

Paolo IV non lo ammise quale inviato a causa d'un suo precedente attentato ai diritti dell'Inquisizione.¹ Quando finalmente il papa si dispose poi ad ammetterlo, Filippo ripeté i suoi avvisi in una istruzione del 13 luglio 1559.² Figueroa moriva a Gaeta ai 28 di luglio del 1559. In suo luogo il re nominò Francesco de Vargas, l'ex-incaricato d'affari a Milano. Vargas partì da Anversa il 31 agosto ed arrivò a Roma il 25 settembre.³ Le istruzioni per il Figueroa valevano anche per lui, ma egli le interpretò in modo piuttosto arbitrario.

Come inviato del re romano Ferdinando giunse in Roma ai 28 d'agosto Francesco conte von Thurm,⁴ fino allora suo incaricato d'affari a Venezia. Questi però non sostenne una politica indipendente⁵ e seguì Vargas.⁶

Con grande zelo invece cercò di influire, e sotto mano, sulle discussioni del conclave Cosimo duca di Firenze. Quasi non bastasse che stessero a Roma due dei suoi inviati, Bongianni Gianfigliuzzi e Matteo Concini, vi mandò anche Bartolomeo Concini iniziato a tutti i segreti della sua politica. Due agenti di questi, fra cui l'abile Lottino, trovavansi in conclave quali sedicenti servi di cardinali.⁷ Cosimo stesso tentò mediante lettere di guadagnare gli elettori ai suoi piani, e non tutti ebbero come il cardinale Dandino il coraggio di respingere queste lettere⁸ o, come il cardinale Scotti, di rispondere, che il duca si occupasse degli affari del suo governo e lasciasse ai cardinali l'elezione del papa.⁹ Da alcuni anni il mediceo era imparentato cogli Este. Che oggimai il cardinale Este si avvicinasse al duca, si comprendeva da sè altrettanto quanto che l'ambizioso principe della Chiesa corteggiasse il potente fiorentino per le sue mire, da lungo tempo nutrite, alla triplice corona. Apparentemente Cosimo aderì alle proposte dell'Este, ma le sue assicurazioni non erano serie.¹⁰ Anche alla regina madre

¹ MÜLLER 40 s.

² MÜLLER 85; cfr. 59, n. 1. Sulla data vedi HERRE 41, n. 1.

³ MÜLLER 41. Su Vargas vedi CONSTANT, *Rapport* 186 s.

⁴ Su di lui cfr. CONSTANT, *Rapport* 2 ss.

⁵ Ferdinando dichiarò che non aveva mai voluto proporre alcuno direttamente (*liberamente*) al conclave, ma solo espresso il desiderio « che eleggano un homo da bene ». Giacomo Soranzo, 2 dicembre 1559, presso TURBA III, 125 n.

⁶ SICKEL, *Konzil* 1 ss. S. BRUNNER in *Studien und Mitteilungen aus dem Benediktiner- und Zisterzienserorden* VI 2 (1889), 173 ss.

⁷ ŠUSTA, *Pius IV.* 127. MÜLLER 62 s.

⁸ PETRUCELLI 144.

⁹ * *Avviso di Roma* del 9 settembre 1559, *Urb.* 1039, p. 79, Biblioteca Vaticana.

¹⁰ Aderì, come pare, a questa stipulazione anche il cardinale Ercole Gonzaga di Mantova, col quale l'Este già prima del conclave di Marcello II aveva conchiuso un patto per vicendevolesse aiuto; giusta parecchi indizi, scaturiti anzi un patto formale, in seguito al quale il duca e Gonzaga intendevano sostenere la